IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 311. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 16 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la presidenza

Commentando ier l'altro il discorso dell'on. Fortis, dicevamo, a proposito dei riformare i nostri costumi politici, che sarebbe stato davvero salutare il riformare noi stessi, sostituendo a quella eccessiva furberia, che non ha nulla a vedere con la fine sagacia politica dei Machiavelli e che si infiltra e prevale in tutti gli atti nostri, una dose di quella lealtà e di quella sincerità, che sono i coefficienti principali del carattere.

Neanche a farlo apposta, al primo voto della Camera, quello per l'elezione presidenziale, si è precisamente verificato uno di quei tali fatti, che dimostrano come da questa lebbra dell'agire diversamente da quello che si dice e del mutare attitudine dalla sera alla mattina non vanno immuni neppure uomini parlamentari tra i più notevoli e rispettabili.

Fino alla sera precedente, la posizione era questa: gli amici dell'on. Rudinì, in coerenza del resto all'attitudine ed alle parole dichiarazioni fatte durante le vacanze, avrebbero votato pel candidato ministeriale, on. Colombo, il quale, come si sa, fu due volte ministro nei gabinetti Rudinì. Lo stesso dicasi degli amici dell'on. Prinetti.

L'Opposizione, dopo le riluttanze dell'on. Zanardelli, pareva inclinata a votare per l'on. Coppino, ma nell'ultima riunione serotina si era riservata di prendere una decisione definitiva nella mattinata, poichè sapendo di essere battuta con un candidato proprio, avrebbe preferito dare il suo voto che combinazione col gruppo Rudinì, fino allora ronfente, impegnandosi a votare a far votare, anche dall'estrema sinistra, qualunque candidato. Il quale presentasse probabilità di riuscita.

I due gruppi Rudinì e Prinetti, dai quali si erano avute le più ampie dichiarazioni ed addamenti per la candidatura del governo, e che fino alla sera precedente non facevano questione del Colombo, finirono, alcuni dalle proposte dell'Opposizione, col pre-tarsi all'agguato contro il ministero.

E vi si prestarono, perchè il numero dei deputati, che risultavano presenti in Roma nella mattinata essendo soltanto di 320, era chiaro che rimanendo ai voti dell'Opposizione e dell'estrema sinistra, quelli degli amici dell'on. Rudinì e dell'on. Prinetti, il candidato ministeriale si sarebbe trovato in minoranza.

Con questo calcolo, che rendeva certa la vittoria, fu combinata la candidatura dell'on. Biancheri, trascurando perfino, a quanto si afferma, la più elementare delle convenienze, quella cioè di chiedergli il consenso, forse nella certezza che l'illustre decano della Camera non si sarebbe prestato ad un agguato simile.

Se non che il calcolo dei cecilizzati, come quello degli astronomi per l'incontro della cometa, non corrispose. Coi treni pomeridiani, provenienti dal Sud e dal Nord, giunsero in tempo a votare oltre 60 deputati, (difatti da 320 diventarono 387) i quali, sventando l'agguato, decisero della vittoria del candidato ministeriale.

Questa è la cronaca storica, di cui lasciamo di buon grado i commenti al pubblico, non senza deplorare che l'invito e la fiducia, espressi nel discorso della Corona, abbiano trovato così poca corrispondenza in questo primo atto della Camera da parte dei due gruppi conservatori-liberali, i quali, nonostante i precedenti, all'ultima ora non hanno saputo resistere alla voluttà di dare uno scacco al Ministero, associandosi o avendo per associata l'estrema sinistra.

Il fisiologo Lombroso spiegava questo caso, brutto caso in verità, col permanente antagonismo fra gli on. Rudinì e Sonnino. Certo è che gli agenti più attivi del gruppo Rudinì per far proseliti contro la candidatura Colombo, davano giuocare la molla della tendenza che prevarrebbe nelle elezioni generali, se dovesse farle l'attuale ministero, ad esclusivo benefizio del gruppo Sonnino.

Anzitutto questa di voler far credere che l'attuale Ministero sia sotto tutela, come un minorenne, è una di quelle meschine furbizie, cui accennavamo l'altro giorno. La verità è che l'on. Sonnino ha sui competitori il doppio vantaggio di appoggiare lealmente il gabinetto, fino a che si mantenga nell'indirizzo tracciato, e di non essere affetto dalla frettolosa morbosità di voler ritornare al potere.

Ma poi, come si concilia quest'attitudine degli amici dell'on. Rudinì, spec e della frazione lombarda, capitanata dall'on. Pullè, che nel suo organo tende sempre a dimostrare la necessità di riunire tutti gli elementi temperati per costituire o ricostituire un partito liberale, da contrapporre al nuovo partito democratico-costituzionale in gestazione sotto le ali dell'on. Zanardelli e Giolitti e riscaldato dai radicali?

Francamente quella di coalizzarsi cogli avversari (contro i quali quell'organo tira ogni giorno a palle infuocate) per riuscire alla ricostruzione del partito che dovrebbe fronteggiarli, è una strategia, che gli stessi boeri troverebbero ridicola!

E che pensare poi della battaglia capitanata dall'on. Prinetti, che non può neppure invocare il pretesto dell'antagonismo con l'on. Sonnino?

Nè meno puerile è la tenacissima manovra, cui ricorrono certi ex-sotto-segretari di Stato napoletani, i quali fanno credere che battendo il ministero, le elezioni generali sarebbero fatte dalle opposizioni coalizzate.

Se anche il gabinetto attuale dovesse trovarsi, domani, in debole minoranza, esso offrirebbe sempre, data l'attuale composizione della Camera, maggiori basi e maggiori garanzie di una coalizione, formata di gruppi conservatori, come quelli degli on. Rudinì e Prinetti, di gruppi democratici come quelli degli on. Zanardelli e Giolitti e delle tre frazioni dell'estrema sinistra, colle tre tinte, radicale, repubblicana e socialista, che per numero formano il nerbo della coalizione!

Riassumiamo: Lo spettacolo di ieri sarebbe stato dei più sconfortanti, se la maggioranza, validamente rafforzata nel momento decisivo, non fosse riuscita, sventando l'agguato, a debellare una coalizione, che ripugna alla logica e al buon senso di quanti giudicano con imparzialità serenità degli atti e dei fatti parlamentari.

Noi dubitiamo che questa coalizione perduri, essendo piuttosto inclinati a considerarla il prodotto di un momento di aberrazione, dovuto al passaggio della cometa. Ad ogni modo, la maggioranza, che ha superato un passo, reso difficile dalle imboccate, si tenga sabbia nella posizione, lasciando che le responsabilità degli intralci all'azione legislativa ricadano, in ogni caso, su chi se le vuole assumere.

L'ultima parola non spetta ad essi.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 15. — L'ammiraglio francese Fournier è giunto ieri solennemente a Gerusalemme. L'ammiraglio Fournier visiterà pure il Sultano.

Lo stazionario *Cosmos* si recò ad imbarcarlo al Pireo, perchè il Sultano non permise che una grande corazzata francese passasse i Dardanelli.

Parigi, 15, ore 15. — Il *Soleil* dice che lo Czar rifiutò la firma al principe Luigi Napoleone, il quale voleva prestare servizio fra i boeri.

— Il *Matin* dice che Fournier si reca a Gerusalemme per affermare che la Francia mantiene i suoi diritti.

Londra, 15. — E' confermata la notizia che la Regina Vittoria non si recherà quest'anno a passare la primavera a Nizza ma sulla riviera italiana.

Londra. — Telegrafano da Shanghai ai giornali inglesi che i rapporti fra la Russia e il Giappone si fanno sempre più tesi in causa della Corea.

Dalla parte il buon accordo fra il Giappone e la Cina diviene sempre più evidente.

Londra, 15. — Il programma del prossimo soggiorno dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra comprende partite di caccia, banchetti e concerto di gala a Windsor, visita a Londra e a Chatsworth alla Maniera Home presso il Lord Mayor, visite alle Università di Oxford e di Cambridge e visita al Principe di Galles nella sua residenza di Sandringham.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 13. — Il rifiuto reiterato dato ieri dalla Commissione parlamentare di concedere un altro Debito pubblico, di concedere al Governo e rispettivamente alla Banca austro-ungarica i 50 milioni di fiorini necessari per continuare il regolamento della questione monetaria, è incontestabilmente un avvenimento grave.

La stampa intera lo riguarda come una dimostrazione frondista della destra contro il Gabinetto.

Alcuni giornali dicono chiaramente che la destra si sforza di rovesciare il Ministero.

Il *Fremdenblatt* spera nonostante che la destra non dimenticherà i doveri assunti di fronte al Compromesso austro-ungarico.

La *Neue Freie Presse* giudica la situazione in senso pessimista.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 15. — Il generale Warren assumerà il comando della quinta divisione.

Oltre 6,000 uomini sono già giunti nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 15. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pretoria, 9: Secondo notizie giunte da Ladysmith, un forte cannoneggiamento è cominciato oggi all'alba. Alcuni ripari boeri si trovano a 1500 metri dalle trincee inglesi.

Cessato il cannoneggiamento è cominciato il tiro di fucileria.

Tranquillità regna a Mafeking e a Kimberley.

(S) **Londra**, 15. — Il generale Davonst, presidente della Croce rossa francese, ha inviato alla Croce Rossa inglese, gli apparecchi chirurgici per due ospedali da campagna.

Lord Wantage ha ringraziato il generale Davonst per questa testimonianza dei sentimenti d'amicizia e simpatia della nazione francese che il popolo inglese altamente apprezzerà.

L'Ammiraglio annunzia l'arrivo a Capo Town di altri tre trasporti con truppe.

Un altro trasporto è giunto ieri ed è ripartito per East London.

(S) **Londra**, 15 — Finora sono giunti a Capo Town quattordici trasporti con 771 ufficiali e 14.811 uomini.

L'Ammiraglio annunzia che il *Bavarian* con a bordo gli addetti militari esteri è passato oggi per Las Palmas.

(S) **Capetown**, 15. — E' giunto il trasporto inglese *Coriebrook*.

Il trasporto *Oriental* è partito per Durban.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 15, ore 18.46 — Il *New York Herald* informa che le autorità inglesi sequestrarono alla baja di Delagoa degli apparecchi telegrafici Marconi destinati ai boeri.

— Telegrammi dal teatro della guerra, pervenuti a Londra confermano che a Kimberley o a Mafeking è stato sospeso il bombardamento e soggiungono che a Ladysmith si aspetta un assalto generale.

Il *Times* di lunedì, confermando che primo obietto del generalissimo Sir Buller, appena arrivati i rinforzi, sarà quello di liberare Ladysmith, aggiunge alcune considerazioni sulla situazione generale, che è prezzo dell'opera riassumere.

Premesso che, entro la settimana, i rinforzi sbarcati dai quattro trasporti, già arrivati al Capo, potranno essere ordinati ai Boeri, od a quelle più a nord di quella posizione, rileva che la distruzione del ponte sul Tugela, anche se dovesse avvenire più tardi per fatto dei boeri, avrebbe piccola importanza, essendo il Tugela facilmente guadabile meno in casi di piena, poco frequenti. La circostanza, che un tenente del 5° lancieri ha potuto partire da Estcourt e raggiungere Ladysmith, giustifica la fiducia che lo investimento di quest'ultima verso mezzodì sia incompleto.

La situazione delle truppe del generale White riconosce tuttavia il *Times* che si manterrà grave fino a tanto che non saranno ristabilite le libere comunicazioni col mare. Evidentemente il piazzamento in batteria delle grosse artiglierie, che dovevano proteggere quella importante posizione, si è fatto all'ultimo momento e frettolosamente, e come accade in tutte le cose, che si fanno quando il tempo incalza, il collocamento è riuscito imperfetto ed il munizionamento insufficiente.

Indi l'impossibilità, nella quale si è trovato il generale White di combattere con le proprie artiglierie quelle buone a lunga portata, onde sono guarnite tutte le alture, che dominano la città.

Sulla frontiera occidentale le cose sembrano non volgere meglio per i boeri — Venerdì è stato segnalato uno scontro tra un distaccamento di circa 700 boeri con un cannone ed un piccolo drappello d'inglesi, che proveniva dall'Orange-river. Gli inglesi vi perdettero due ufficiali, ma, nel tutto insieme si tratta di una scaramuccia senza conseguenza.

Mafeking e Kimberley resistono sempre alle considerevoli forze, onde sono accerchiate, nè sono causa di sovverchie preoccupazioni al generalissimo inglese, malgrado che il bombardamento delle due città siasi rinnovato.

Contro Mafeking il bombardamento iniziato il 26 ottobre fu continuato nei due successivi giorni, ma con risultato negativo, sebbene i boeri siassero cannoni di grosso calibro.

A Kimberley le operazioni militari dei boeri ebbero lo scopo principale di fare bottino; ma non è con scorrerie, delle quali un po' di bestiame fa le spese, che si decidono — conclude il *Times* — le sorti di una campagna.

IL DISCORSO DELLA CORONA.

Giudizi dell'estero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 13. — Alcuni giornali commentano il discorso della Corona alla Camera italiana.

Il *Fremdenblatt* desidera che le parole magnanime con le quali il Re Umberto terminò il suo discorso producano una forte eco nel Parlamento e nella Nazione.

La *Deutsche Zeitung* dice che per il popolo italiano sarebbe desiderabile che i deputati prendessero a cuore le parole del Re. Soggiunge che il Gabinetto Pelloux ha dato molte prove di una volontà seria di creare al paese una situazione solida e regolata.

Parigi, 15, ore 18.46 — Il *Journal des Débats* loda senza riserve il discorso del Re Umberto e lo trova quale lo richiederanno le circostanze. La parte che gli tocca un po' delicante è quella relativa alle riforme economiche.

Il giornale prova, compiacendosene, il silenzio completo del discorso intorno alla Triplice alleanza, silenzio di cui questo è il primo esempio da che quell'alleanza fu conclusa. (!)

E soggiunge che la concessione in esso accennata della politica estera colla politica interna nell'assicurare il progresso e lo sviluppo della prosperità economica, è un accenno ai vantaggi ottenuti dal piede di ravvicinamento colla Francia, celebrato da ultimo. (!)

Conclude aggiungendo che la maggioranza ascolti la parola del Re sulla religione della patria superiore ad ogni altra.

(I giornali francesi interpretano sempre gli atti del nostro Governo nel senso che meglio risponde alle loro sedute. Poco male!)

Marina mercantile

I premi di navigazione.

Trattandosi di una materia di attualità, completiamo l'esame della relazione annuale della Dir. gen. della Marina mercantile, riepilogando le notizie relative ai premi di navigazione.

Nel 1898 erano inscritti per conseguire i premi 64 piroscafi, rappresentanti in complesso 153,699 tonn. lorde. Se non che quattro dei 64 non guadagnarono alcun premio e non l'hanno finora potuto conseguire per irregolarità nei dormienti.

Gli altri 60 guadagnarono tutti premi per la somma complessiva di L. 2,210,844.

Il tonneliaggio e l'età dei piroscafi inscritti nel 1898 per concorrere ai premi risultano dalle seguenti cifre:

Numero	*Tonn. lordo*	*Data del varo*
15	45,150	1883
9	17,608	1884
1	1,973	1885
3	4,952	1888
6	10,999	1887
3	5,910	1888
4	8,424	1889
1	2,103	1890
2	6,135	1891
1	3,184	1892
3	7,312	1894
4	5,402	1895
2	5,328	1896
3	11,892	1897
7	13,754	1898

Per ragione d'età, a cinque dell'art. 14 della legge, perdettero il premio i 15 piroscafi varati nel 1883; tre furono cancellati per diminuzione di bandiera.

In conseguenza al 31 dic. 1898 rimanevano inscritti 45 piroscafi della portata complessiva di tonnellate lorde 103,790.

Il percorso medio dei piroscafi che hanno guadagnato premi è stato, dall'entrata in vigore della legge, il seguente:

2° sem.	1896	miglia	17,860
anno	1897	»	30,650
anno	1898	»	30,472

I viaggi compiuti ed i premi guadagnati dai piroscafi nel 1898 si distinguono come dal seguente prospetto:

Viaggi	*Num.*	*Miglia*	*Premi Lire*
Da porto a porto d'Europa	138	281,048	265,231
Europa-America	95	687,701	845,193
Europa-Asia	1	4,606	4,078
Europa-Africa	1	3,175	3,215
America-Europa	95	549,933	683,698
Africa-Europa	1	3,250	3,291
Da porto a porto in Asia	18	35,703	23,574
Nel Mediterraneo	2126	456,592	215,359
	Totale 2485	1,854,727	2,213,581

I velieri iscritti per concorrere ai premi nel 1898 erano 291, di complessive tonn. lorde 14,986; di essi 22, per tonn. lorde 1,086, perdettero durante l'anno, per ragione di età, il diritto a concorrere.

Inoltre furono cancellati dalle matricole due velieri per naufragio e due per disinisione di bandiera.

Per conseguenza al 31 dicembre 1898 rimanevano inscritti per concorrere ai premi 200 velieri della complessiva portata di 12,916 tonn. lorde.

Dei 291 velieri inscritti, 36, di tonn. 10,043, non guadagnarono alcun premio; degli altri 202 velieri, 152 compirono soltanto viaggi di lunga navigazione, 38 nel solo Mediterraneo e 13 viaggi dell'una specie e dell'altra.

Complessivamente quasi 202 velieri compirono l'anno scorso 711 viaggi, percorrendo 2,348,584 miglia e guadagnando L. 716,596 di premi.

Il numero dei viaggi compiuti, le miglia percorse ed i premi guadagnati dai velieri secondo le categorie dei viaggi, si distinguono così:

	Num.	Miglia	Premi L.
Viaggi oltre il Mediterraneo	426	2,189,624	708,703
Suez e Gibilterra	285	158,960	7,823
Viaggi del Mediterraneo	—	—	—
Totale	711	2,348,584	716,526

Il percorso medio dei velieri che hanno guadagnato premi è stato, dall'entrata in vigore della legge, il seguente:

2° sem.	1896	miglia	7,611
»	1897	»	12,017
»	1898	»	11,627

Riassumendo i risultati avutisi nel 1898 in forza della legge 1896 e confrontandoli con quelli dell'anno precedente, si ha:

		1897	*1898*
Compensi costruzione	L.	1,247,973	2,033,430
Restituzioni daziarie	»	448,729	371,569
Premi nav. vapori	»	2,225,805	2,155,298
» velieri	»	800,475	684,804
	Totale	3,699,483	5,265,093

Il totale generale delle tasse e diritti marittimi riscossi in base alla legge di cui sopra, ammontò a L. 7,84,704.

Sudan e Tripolitania.

Londra, 15. — Il *Times* ha dal Cairo: Il Califfo si trova nell'isola di Abbah, a 150 miglia al Sud di Kartum.

(S) **Cairo**, 15. — Le notizie pervenute dall'Ouadi el Siwa, affermano che il Capo dei Senussi ha abbandonato Kouffra, sua capitale nella Tripolitania e si è diretto coi suoi partigiani verso il Sudan Occidentale.

Questo fatto interessa vivamente le missioni francesi e l'avvenire del Sudan francese.

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento in Francia.

Alla leva del 1878 hanno partecipato 331,179 inscritti; ne furono arruolati 230,407, vale a dire il 69,57 per cento.

Dei 100,772 uomini perduti, 26,198 sono stati riformati definitivamente; degli altri 74,574 parte furono dispensati per condizione di famiglia, parte rimandati rivedibili alla futura leva e parte, finalmente, aggiornati.

Dei 230,407 uomini arruolati furono designati per la ferma di 1 anno 76,275 e per la ferma di 3 e 5 anni i rimanenti 154,132.

Eccone il riparto per armi e corpi:

	1 anno	3 e 5 anni	Totale	Per cento
Fanteria	63,151	103,038	166,184	72,12
Cavalleria	—	20,912	20,912	9,07
Artiglieria	8,647	20,990	29,037	12,60
Genio	1,218	3,878	5,094	2,21
Treno	1,248	2,940	3,288	1,44
Servizi accessori	2,041	3,876	5,917	2,56
Totale	76,275	154,132	230,407	100,00

Il numero degli analfabeti è stato di soli 16,154, cioè nel rapporto di 4,38 per ogni 100 inscritti.

La statura media degli inscritti è risultata di m. 1,645; un centimetro circa più alta della media italiana.

Gli arruolamenti volontari contratti nell'anno salirono a 29,759, cioè:

Armata e truppa coloniale	8,378
Esercito permanente	17,235
Reggimenti stranieri e corpi indigeni algero-tunisini	4,192

Il numero dei riassoldati è stato di 6884, dei quali 6254 erano sottufficiali.

Alla leva di Algeria hanno concorso 5290 inscritti, dei quali furono riformati 369 (6.99 per 0[0]); aggiornati 327 (6.19 0[0]) ed arruolati 3292, ripartiti come in appresso:

Fanteria	1944	Genio	100
Cavalleria	175	Treno	135
Artiglieria	600	Servizi accessori	228

Complessivamente il reclutamento, compresa l'Algeria, ha dato 235,805 reclute, che competevano quasi integralmente le perdite fatte nel corso dell'anno: 234,860 uomini.

L'esercito inglese.

A complemento delle notizie pubblicate sulla composizione dell'esercito inglese in precedenti numeri, togliamo dall'ultimo *Blue-Book* le seguenti informazioni sullo stato delle forze militari, di cui l'Inghilterre potrebbe disporre in caso di mobilitazione generale.

Esercito permanente, uomini	231,851
Riserva di 1a classe	78,798
Riserva di 2a classe	41
Totale uomini	310,690
Milizia, uomini	113,439
Yeomanry	10,207
Volontari	230,678
Totale, uomini	354,324
Totale complessivo, uomini	665,074

Dei 231,851 uomini sotto le armi, normalmente prestano servizio nelle colonie 122,823 e nel Regno Unito i rimanenti 108,036.

E' debito notare che per la guerra fuori del Regno Unito non possono essere impiegate nè le milizie, nè i volontari.

Limitatamente all'esercito permanente il rapporto tra armi e corpi è il seguente:

Fanteria	138,032	Corpo della guard.	6,958
Cavalleria	19,153	Servizi accessori	8,401
Artiglieria	36,410	Truppe coloniali	6,913
Genio	7,860		

Per gradi la forza si scompone come in appresso:

Ufficiali	8,557	Trombettieri e tamb.	3,527
Sottufficiali	15,710	Caporali e sold.	204,077

Per nazionalità:

Inglesi	165,038	Nati nelle colonie	10,015
Scozzesi	17,285	Stranieri	97
Irlandesi	28,358	Di nazion. inscrita	1,580

Sopra 231,851 uomini passati all'estero (forze mediu) nel 1898, ne furono processati 8,678 e condannati 8093, vale a dire al ebbe un processo ogni 24 uomini circa ed una condanna ogni 28 — Cifra enorme, in confronto della criminalità degli eserciti continentali.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Parigi**, 15. — I cinesi assassinarono due ufficiali francesi di guarnigione a Konang-Tcheouwan.

L'ammiraglio Courrejolles si impadronì del prefetto di Hainan ed esigerà dallo Tsung-li-yamen la punizione dei colpevoli e delle autorità responsabili.

La cannoniera *Pichon* si trova in quelle acque.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 novemb. - pres. **Palberti** - Ore 15.

La seduta si tiene nel salone di lettura, trasformato in aula. La nuova sala, per chi fu abituato finora all'antica sala, appare piccola. Tuttavia, se non v'è spazio eccessivo, vi è molta luce, e l'ambiente ha un aspetto gaio. I deputati si affollano nei settori, che sono quattro: due alla destra e sinistra e due al centro. Dietro al banco della presidenza v'è il busto del Re, davanti il banco dei Ministri, il banco delle Commissioni, che nella vecchia aula era di fronte a quello dei Ministri è soppresso.

La seduta si apre alle 15 con 120 deputati circa.

Presiede l'on. *Palberti*, vice-presidente anziano dall'ultima Sessione.

Presidente invita i componenti la Presidenza della scorsa Sessione a voler costituire l'ufficio provvisorio di presidenza.

Invita i nuovi eletti Barnabei, Chiesi, Cirmeni, Cornalba, De Amicis Edmondo, De Andreis, Papa, Pugliesi, Tarsia, Ventura Camillo a giurare.

Barnabei, Chiesi, Cirmeni, Cornalba, Pugliesi, Turati e De Andreis giurano.

All'estrema, quando giura Chiesi, si applaude e si grida: *Viva l'amnistia!*

Presidente invita la Camera a procedere all'elezione del presidente.

Miniscalchi, segretario, fa la chiama.

Presidente alle 16 dichiara chiusa la votazione. Si procede allo spoglio.

Presidente proclama il risultato:

Vot. 387. **Colombo 198** — **Biancheri 179.**

Schede bianche 7 — Nulle 3.

Pres. Proclama eletto l'on. Colombo. (Applausi *vivissimi e prolungati* della maggioranza, provocati dall'aver visto, nonostante la defezione all'ultima ora dei gruppi Rudinì e Prinetti, che adottarono a votare la candidatura Biancheri, d'accordo con l'opposizione e con l'estrema sinistra.)

Pres. invita la Camera a procedere all'elezione di quattro vicepresidenti, sei segretari e due questori.

Costa Alessandro, segretario, fa la chiama.

Pres. dichiara chiusa la votazione e sospende la seduta alle 17,30, per lo spoglio.

Si riapre la seduta alle 19,35.

Presidente proclama il risultato della votazione:

Vice presidenti: Votanti 377, eletti: Palberti 220, Ginnuzzo 203, ballottaggio fra De Risolo 178, Gallo 174, Finocchiaro-Aprile 150, Muratori 88.

Questori: votanti 377, nessun eletto, ballottaggio tra Giordano-Apostoli, 178, Bonacelli, 139, Niccolini, 127, Colonna Fabrizio 47.

Segretari: votanti 370, eletti Lucifero, 260, Miniscalchi, 213, Bracci, 198, Di Sant'Onofrio-Velva, 187, ballottaggio fra Fabi Nicolò, 180, Cerlana-Mayneri, 179, Zappi, 172, Costa Alessandro, 170, Talamo, 143, Garavetti, 87, De Marinis, 80, Podestà, 41.

La seduta è tolta alle ore 20.

Per la Marina mercantile.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare per la legge dei provvedimenti della Marina mercantile. Erano presenti gli on. Corsi, Daneo, De Martino, De Nobili, Palizzolo.

La Commissione decise di chiedere al Ministro Bettolo il nuovo progetto di legge per poter procedere ai suoi lavori.

I vini italiani in Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Dopo le interpellanze sulla politica generale del Governo, attualmente in discussione alla Camera dei Deputati, Firmin Faure, deputato di Orano, presenterà un'interpellanza sulla tolleranza concessa ai vini italiani giessati che circolano in Francia.

Inchieste per gl'infortuni sul lavoro

Si è pubblicato il regio decreto contenente disposizioni circa le indennità dovute per le inchieste eseguite ai termini del regolamento per l'esecuzione della legge riguardante gl'infortuni sul lavoro l'on. Bonasi, a questo proposito, ha diretta una circolare alle autorità giudiziarie, avvertendo che, quantunque le inchieste di cui trattasi abbiano carattere essenzialmente amministrativo, tuttavia presentano, in qualche parte, delle analogie con l'istruttoria penale, portando la necessità di indagini sulle cause dell'infortunio e avendo per scopo di accertare se la morte sorti stata colpa. Si è quindi riconosciuto opportuno, dovendosi conoscere un'indennità sia agli ufficiali che la eseguono, sia a coloro che possano esservi chiamati come testimoni o periti, di stabilire che tale indennità è liquidata e pagata alle condizioni, nella misura e con le forme che sono già prescritte per le spese giudiziali vere e proprie nella tariffa penale. Ma queste spese sono a carico non del Ministero di Grazia e Giustizia, sibbene di quello di Agricoltura, Industria e Commercio, cui spetta di curare l'esecuzione della legge sugli infortuni.

Il complotto contro la Repubblica.

(S) **Parigi**, 15. — Il presidente Fallières legge le conclusioni presentate da Guérin, le quali chiedono di separare dal complotto i crimini e i delitti di diritto comuni pei quali egli è egualmente processato.

L'avv. Faye svolge tali conclusioni sostenendo che l'Alta Corte è incompetente in materia di crimini e delitti di diritto comune.

— Il Procuratore Generale Bernard combatte le conclusioni di Guérin. Quindi l'udienza pubblica è sospesa e la Corte delibera in udienza segreta.

Ripresa l'udienza pubblica, il Presidente Fallières legge un'Ordinanza, la quale dichiara che l'Alta Corte dichiarerà in causa le conclusioni presentate da Guérin, quando verrà in discussione la sua colpabilità.

Il Presidente Fallières legge poscia le conclusioni presentate dagli imputati e tendenti a rinunziare come Giudici i sanatori appartenenti alla Massoneria.

Il Procuratore Generale sostiene che la difesa non ha alcun diritto a tale esclusione.

L'avv. Calre sostiene lungamente le suddette conclusioni.

L'udienza pubblica è sospesa.

La Corte si riunisce in udienza segreta.

Ripresasi l'udienza pubblica, il Presidente Fallières fa respingere questa conclusioni, in virtù dei suoi poteri discrezionali.

Guérin e poi il suo difensore sostengono le loro conclusioni.

L'udienza è rinviata a domani.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 15 — R.D. recante modificazioni alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle Autorità ed Uffici governativi — R. D. recante autorizzazione al Governo Coloniale d'imporre un dato dazio sulle merci di produzione nazionale introdotte in Eritrea — R. D. col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione conchiusa fra l'Italia e la Svizzera per regolare le formalità da compiersi dai funzionari dei valichi di frontiera.

Id. che stabilisce le Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Venezia — Id. concernenti registrazioni, denominazioni di Società complementare ed interessate, no di Società tecnica governativa — Id. autorizzante l'Accademia Ligustica di belle arti in Genova ad accettare un legato — Id. contenenti modificazioni a statuti di Casse di risparmio ed approvazione di dazio consumo.

R. M. sull'opera degli esami scritti pel concorso ai posti di Alunno nell'Amministrazione provinciale dell'Interno — Disposizione tolta dal personale disponibile del Min. dell'Interno — Proposte dei prodotti fordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1o luglio 1899 al 30 settembre, in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'anno. Riassunto con quelli del corrispondente periodo dell'anno. Riassunto con quelli del corrispondente periodo dell'anno. Riassun

Per la riforma dei dazi comunali di consumo — La legge 14 luglio 1898 per la riforma dei dazi comunali di consumo, stabilisce che il governo debba procedere, entro l'anno 1899 alla revisione generale delle tariffe dei Comuni del Regno.

In seguito a tale disposizione il governo con decreto del 19 ottobre p. p. aveva fatto obbligo ai rispettivi di trasmettere ai Prefetti non oltre la metà di oggi tre esemplari della tariffa in vigore dei dazi di consumo addizionali e comunali.

Per ogni voce di tariffa del generi assoggettati a dazio comunale e per il vino anche nei Comuni chiusi che vi applichino il dazio addizionale a favore governativo, si doveva indicare il valore secondo la media dei prezzi nel triennio scorso.

Quanti avranno adempiuto a tale dovere?

Comunque i Sindaci della nostra Provincia hanno ritardatari — e ve ne sono purtroppo — faranno bene a sollecitare la trasmissione degli esemplari, per evitare provvedimenti da parte del Prefetto trattandosi di cosa di alta importanza per le amministrazioni comunali.

Un troppo in fatto di tariffa daziaria — specialmente nei piccoli comuni — si attrepassano spesso i limiti della legalità, con grave danno dei contribuenti. Una revisione quindi delle tariffe o un solo giudizio opportuna ora è necessaria.

Lesame delle tariffe e, ove occorra, il riscontro coi valori comunicati dai Sindaci, per i comuni aperti, sono demandati alle facoltà dei Prefetti; quelli poi dei comuni chiusi sono fatti direttamente dal Ministe o delle finanze, al quale per cura dei Prefetti, saranno inviate le tariffe con le indicazioni dei valori non più tardi di dicembre p. v.

Le osservazioni del Ministero delle finanze e dei Prefetti intese a rendere le tariffe conformi alla legge saranno comunicate ai Sindaci interessati, e dovranno essere deliberate, entro breve termine, dal Consiglio comunale, convocato straordinariamente.

Se questo non ottemperasse alle osservazioni predette, il ministero delle finanze, udito il parere del Consiglio di Stato, decreterà l'annullamento della tariffa nella parte accertata non legale.

Educatorio Principessa di Napoli. — L'on. Santini, in risposta a quello inviato a S. A. R. il Principe di Napoli per la nascita del suo genetlliaco, ha ricevuto il seguente telegramma:

On. deputato Santini — Roma.

Principe Reale Ereditario ringrazia V. S. e Giunta Educatorio pei devoti auguri inviati ben accetti.

Gen. 1° ant. di campo
Brusati.

Nella sua ultima adunanza la Giunta esecutiva dell'Educatorio ha deliberato definitivamente di affidare la direzione dell'Istituto al nuovo direttore della scuola comunale di via Sicilia cav. Alfonso Ferchielli.

Sarà nuova pure, in base alle risultanze del concorso, al posto di maestra in ginnasia Giuliana Santoro.

Associazione operaia costituzionale — In occasione del natalizio del Principe di Napoli furono scambiati i seguenti telegrammi:

S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia
Roma.

Fausto giorno Vostro genetliaco giungavi graditi auguri diverse sfettuose scori lavoratori e loro due famiti Associazione operaia costituzionale e lavoratrici popolare Umberto I.

Presidente: Associazione operaia costituzionale
Grandi.
Roma.

I voti dei buoni operai pure i più modesti giungano sempre graditissimi al nostro degnato Principe. S. A. R. confidentate ringrazia lieti e cordiali per l'apprezzato omaggio.

Generale 1° aiutante campo: *Brusati.*

In Arcadia. — Iersera vennero inaugurate nell'Arcadia decina scelti Arcadi le conferenze serali, per segnalarne per parecchi mesi a seconda del variato programma già da noi pubblicato. La sede dell'Arcadia, illuminata sfarzosamente, per la prima volta, a luce elettrica, riga stivano di pubblico elegante, composto in gran parte di signore.

Mons. Bartolini, custode generale, premise un dire orso di circostanza, nel quale fece rilevare che la seolare Accad-mia tenne sempre a rimanere eminentemente cristiana, pure in mezzo qualche trascuranza artistica.

Seguirono varii componimenti poetici dei soci mons. Anania, p. Meddi, can. Centi, signorina Stella, mons. Giordano, cav. Montagnani e cav. Checchini.

Il programma musicale riuscì assai simpatico, essendosi eseguita scelta musica dalle signore Grilli, Gioacchini e Ferranti e dai signori Corbi e Volpi.

Notammo nella sala: i cardinali Jacobini, Casali del Drago, Ferrata e Cassetta, i monsignori Ferri, Stonor, De Dominicis, Ferrioni, Scarinci, Biondi, Imbrosci, Cantalupi, il duca di San Martino, l'ambasciatore di Spagna, il ministro della Colombia, il duca Massimo, il conte Crancelli ecc.

Alla Legazione del Brasile — Ieri, ricorrendo il 108° anniversario della proclamazione della Repubblica Brasiliana, ci fu, di mattina, ricezione del Ministro accreditato presso la Santa Sede, dalle ore 11 all'una pomeridiana. Colonia brasiliana a Roma e la sera alle 20 gran pranzo di gala, nella casa ospitale di quell'egregio e stimato diplomatico che è il Ministro Degli de Oliveira, accreditato presso la Santa Sede.

Al pranzo intervennero il Ministro brasiliano presso la Santa Sede ed il personale delle due Legazioni.

La Cassa nazionale di previdenza degli operai. — Allo scopo di popolarizzare il più possibile l'utilità ed il funzionamento della *Cassa nazionale di previdenza per gli operai*, il presidente di amministrazione comm. Grandi Dome terra questa sera, giovedì, alle ore 21, nella sala del Circolo "Savoia„ a piazza del Monte, 99, una conferenza sull'importante istituzione.

Gli operai previdenti sono invitati ad intervenire.

Per la legge sulla cedibilità degli stipendi — La Federazione della Società fra gli impiegati civili del Regno ci comunica:

"Per assicurazioni scritte ricevute da S. E. il ministro del Tesoro on. Boselli, possiamo accertare che il disegno di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni, che sarà presentato in questi giorni al Parlamento, non escluderà dal beneficio delle sue disposizioni le paghe e gli assegni degl'impiegati straordinari. Così resta eliminata la causa di dubbio di controversia sulla latitudine della nuova legge e la Federazione, nel rendere le più vive grazie all'on. ministro del Tesoro, è ben lieta che siansi chiariti i dubbi ed eliminata ogni incertezza su questo argomento„.

A Giovanni Pantaleo. — La settimana scorsa, mercè l'opera del Consiglio della Società fra i reduci delle Patrie Battaglie è stata collocata, nel riparto a sinistra del piazzale di Campo Verano, non lungi dal monumento a Goffredo Mameli, l'ara monumentale contenente l'urna che custodirà gli ossami gloriosi del valoroso patriotta siciliano, che fu uno dei più validi iniziatori di quella memorabile insurrezione.

L'inaugurazione solenne avrà luogo domenica prossima alle 10 del mattino col concorso di tutte le Società patriottiche di Roma con le relative bandiere ed alla presenza di numerosi rappresentanti dei due rami del Parlamento, ai quali è stato mandato regolare invito dalla Società dei reduci.

La cerimonia ha una speciale importanza per il carattere suo eminentemente patriottico e memorative e per la ricorrenza dell'epoca più gloriosa del risorgimento nazionale.

Aste ed appalti. — Essendo stato riformato il relativo capitolato giovedì 30 corr. in Campidoglio, avrà nuovamente luogo la gara definitiva per l'appalto della fornitura della pasta ai detenuti di n. 15 orinatoi — Spesa prevista L. 5000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Un concorso ippico di beneficenza. — Domenica prossima a beneficio dell'Associazione di pubblica assistenza la " Croce Verde „ di cui è presidente onorario S. E. il ministro Baccelli, avrà luogo a Tor di Quinto l'annunziato concorso ippico.

Al Comitato pervennero i seguenti premi per le varie parti del programma:

Prima categoria: Per cavalli d'ogni razza e paese montati da gentlemen - Peso libero - Tasso d'iscrizione L. 15.

Premi: Al 1.o grande coppa d'argento - Al 2.o medaglia di bronzo e L. 100 in oro - Al 3.o medaglia del viaggio - Al 4.o grande medaglia artistica, dono del municipio.

Seconda categoria: Per cavalli di ogni razza e paese che non abbiano vinto premi e secondi premi in questa o in altre riunioni - Libera a tutti - Peso libero - Tassa d'iscrizione L. 10.

Premi: Al 1.o oggetto artistico d'oro dono del Presidente - Al 2.o porta gioie dono del ministero della pubblica istruzione e medaglia - Al 3.o stick montato in oro - Al 4.o Cravache montata in argento dono della Camera di commercio.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al signor E. Pasquali presso la " Croce Verde „ S. Ma ia Maggiore 1-2-e dovranno pervenire entro le ore 12 di domani.

Pel nuovo tempio israelitico — Domani si adunerà all'Università israelitica di Roma la Commissione esaminatrice dei progetti pel nuovo tempio israelitico sull'area del vecchio Ghetto.

Il Giuri è composto degli architetti Botto, Sacconi e De Angelis, dell'on. Panzacchi, del sig. Vitta rappresentante l'Università israelitica.

Ricreatorio popolare di Trastevere. — Per cura del Comitato di patronato, presieduto dall'on. Salvatore Barzilai, nel corrente mese di novembre sarà data una grande festa di beneficenza a favore di questo Ricreatorio, al Filiteatro Adriano, gentilmente concesso.

Con altro avviso s'indicherà il giorno ed il programma.

Club Alpino. — Il Club Alpino ha indetto per domenica prossima una escursione a Monte Macchia Lunga (m. 1105).

In tale occasione la Sezione di Roma solennizzerà col Comune di Narni la *Festa degli alberi*. Perciò la Presidenza invita i soci a prender parte numerosi alla escursione.

Il programma è il seguente:

Domenica 19: Partenza da Roma col treno delle ore 6.10 — Arrivo a Terni 8.50 — Arrivo a Stroncone a piedi — colazione 12.00 — Arrivo alla vetta di Monte Macchia Lunga 15.00 — Arrivo a Narni — pranzo sociale ristorante Peretti.

Lunedì 20: *Festa degli alberi* nella località detta " Il bastione „ con intervento delle autorità comunali e scolastiche ore 10.30 — Colazione — Partenza da Narni in ferrovia 18.40 — Arrivo a Roma 21.45.

Prescrivo L. 14.

I soci dovranno iscriversi non più tardi di domani alle ore 22.

Direttori: Oscar Roz - Girolamo Bertoldi.

Industrie romane — Assecondando il gentile invito fattoci dalla Società in accomandita per la fabbricazione dei combustibili di carbone, ci siamo ieri recati a visitarne lo stabilimento che sorge sulla via Lubicana in prossimità del Colosseo.

Diciamo subito che destò eccellente impressione in noi e la ottima disposizione dei locali e delle macchine e la speciale accuratezza nella confezione dei prodotti, prodotti che, come meritano, siano certi non tarde anno a guadagnarsi le simpatie della cittadinanza.

I carboni *Victoria*, questo è il nome, diremo così, di battaglia, sono ottenuti preparati a seconda dei vari usi domestici (abbiamo contati *ben undici tipi*) cui sono destinati, e, come caratteristica loro speciale, si presentano di una straordinaria durata, talchè con l'impiego di essi l'economia domestica deve risultarne assai avvantaggiata.

Facciamo auguri di vita prospera a questa nuova fabbrica che viene anch'essa a dimostrare la esistenza di un salutare risveglio nel campo industriale romano.

Inaugurazione. — Domenica sera, in via del Corso 153 (palazzo Bernini) rimpetto piazza in Lucina, s'inaugura un elegante magazzino di biancheria confezionata per uomo e signore. Ne fa prossimamente la inaugurazione E. Fiorentino al Tritone Nuovo 18 a 23. La numerosa clientela che questo forte industriale ha sempre accattivatasi, sia con la milezza dei prezzi, che con la bontà e novità dei suoi articoli, il buon nome che gode la sua ditta sulla nostra piazza, bastano da se stessi per assicurare prospera fortuna al nuovo magazzino.

All'ospedale di S. Giacomo. — Domenica prossima, nel pomeriggio, dalle ore 2 pom. il prof. Piergili inaugura nell'ambulatorio dell'ospedale di San Giacomo (ingresso via Ripetta 45) il corso libero sulle malattie della bocca e dei denti con una prolusione sulla "Storia dell'arte dentistica„.

Collegio dei parrucchieri. — Questa sera assemblea generale ordinaria alle ore 21 pel resoconto dell'anno 1898 e l'elezione suppletoria delle cariche sociali.

Impertinenti vendite nella Casa Corvisieri in via Due Macelli 86 avranno luogo da venerdì 17 a lunedì 21 corr. alle ore 10 precise di un ricco ammobiliamento antico e moderno spettante all'illustre diplomatico russo. Vi sono mobili dorati, di palissandro, ebano rosa, mogano, di noce scolpiti ed intarsiati alla certosina, tappeti orientali ed inglesi, cristalli, porcellane, maioliche, piano forte a mezza coda, quadri, miniature ecc.

Oggi dalle 9 alle 16 esposizione pubblica. Venerdì 17 alle 10 prima vendita.

Cacciatori — Le migliori cartuccie, e certamente invariabili, sono quelle dell'armiere Sbricoli, via Due Macelli 125. Polveri nere delle primarie fabbriche L. 0 90. Polveri senza fumo lire 7 00. Risultati garantiti. Cartuccie a pressione di fabbrica. Accessori di propria fabbricazione. Assolute novità per la caccia alle allodole. Laboratorio per ricaricarsi.

Il Bollo Romanini. Specialista per malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni private nel suo studio via Poli 29, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Opericoli di Roma. — Movimento dei malati ai 14 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							guar.		Morti						
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	T.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	624	90	714	265	51	316	251	48	4	1	304	68	636	89	725
S. Antonio	157	245	402	2		2	3		1		4		156	244	400
S. Giulia	122		122	1		1	1				1		122		122
S. Giovanni	435	470	905	21	21	42	8	6	6	12			904	904	
S. Giacomo	145	58	203	5	2	7	5	1	1		7		144	59	203
Consolazione	64	117	181	3	3	6	1	1		2	4		66	119	185
S. Gallicano	64	117	181	3	3	6	1	1		2	4		66	119	185
	1899	1898	1899	1898	1899	1898	1899	1898	1899	1898	1899	1898	1899	1898	1899
	1511	1047	2558	47	99	76	34	12	4	7	272	200	2286	1847	2286

E' morto! — A Sant'Antonio, ieri mattina, cessò di vivere Musi Raffaele, quel povero vecchio e e nella sua abitazione, in via Urbana n. 75, mentre trovavasi in letto con la pipa accesa, gli si era appiccato il fuoco alle coperte ed aveva riportato gravi ustioni.

Una suicope. — Nei giorni scorsi fu rinvenuta cadavere la ottantenne Cellena Carolina dimanzi alla propria abitazione nel Comune di Prenestine. Dall'autopsia fu constatato che la Cellena era morta per sincope.

Una ribellione. — Il possidente Cellina Leonardo, inglese, ieri sera, in via Due Macelli, saliva sul tram elettrico, ponendosi accanto al direttore della conduttura, sulla piattaforma anteriore.

La guardia municipale Cerroni Ferdinando, che trovavasi nella vettura, intervenne subito, cercando di persuadere il Collina a desistere da un altro proposito. Questi però, risentitosi, gli rivolse allora parole vivaci.

Giunti in via Venti Settembre, l'agente invitò l'inglese a scendere, volendo condurlo al Commissariato di P. S., in via Porta Salaria. Sempre più adirato, il Collina gli si avventò addosso, tirandogli dei pugni.

Naturalmente, fu tratto in arresto.

La guardia riportò alcune escoriazioni.

Barnffe. — In piazza della Consolazione 85 per rivali duellarsi vennero a questione Reini Mario, d'anni 40, da Zagarolo, e la ditta Passeroni Italia, d'anni 21, romana. Dalle parole passarono ai fatti, e ne seguì un vivace scambio di pugni. Ambedue riportarono escoriazioni sulla faccia.

— La scorsa notte cinque o sei giovinastri formavansi presso la casa in via dell'Archetto n. 27 cantando a squarciagola.

Lo schiamazzo destò alcuni inquilini i quali inanfiarono i cantori notturni con un liquido poco odoroso.

Il bocano si face allora più assordante e da parte dei giovinastri volò qualche pietra contro le finestre.

Dal ricino commissariato centrale però essendo accorso il vice ispettore D'Alessandro insieme a vari agenti gli schiamazzatori furono arrestati.

Ladri Furono arrestati Gallici. ed il figlio Pietro, perlieri, Landani Ulisse, fonditore, Cesari Angelo, domestico, e Palazzi Matteo, muratore, come autori di furto continuato di fascelli di vino, pel complessivo valore di lire 250, in danno della Trattoria Toscana di Pie i Pellegrino in piazza Rosa.

In casa dei Gallì furono sequestrati dei fiaschi di vino appartenenti al furto.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il ragazzo Martini Nazzareno, d'anni 11, da Torre Gaetana, nella tenuta di Ponte Galera trovò una carta contenente della polvere e le diede fuoco. Nella vampata il povero ragazzo riportava ustioni alla faccia. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Allo stabilimento Ferretti a Porta S. Paolo la bambina Tassoni Emilia d'anni 11, da S. Silvestro, essendo entrata nel cortile per curiosare, fu addentata dal cane. Riportò lesioni alla faccia. Ne avrà per un mese di cura.

— Nella cucina di pelli in via Tittoni il ragazzo Zanzini Attilio mentre lavorava gli andò nell'occhio uno schizzo di calce. I medici lo ritennero guaribile in 20 giorni.

A S. Giovanni — Ricoverati:

— In quest'ospedale fu ricoverata la vaccara Ricci Loreta, vedova Maracconi, di anni 70, da Montefortino (Ascoli Piceno), con gravi lesioni. Essa era caduta da un carretto nella p. di S. Giovanni.

A Sant'Antonio — Ricoverati:

Nella pista velocipedistica Tonesi, in via Quintino Sella, il cane di guardia morse il meccanico Mancini Orlando, di anni 15, da Genzano, producendogli ferite alla f ccia.

— Giordani Giovanni, di mesi 13, romano, abitante in via Flavia n. 23, cadendo si fratturò la spalla sinistra.

— Nel giardino di piazza Termini il vaccaro Cicoloni Costantino, di anni 18, romano, azzuffatosi con altri amici cadde da una panchina. Ne avrà per 50 giorni.

— Fuori di porta Maggiore ieri veniva trovato disteso in terra un povero campagnuolo colto dalle febbri. Ricoverato a S. Antonio i medici lo giudicarono in stato gravissimo.

In dosso al povero uomo non fu rinvenuta alcuna carta che potesse identificarlo.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio dalle ore 15,45 alle 16,45 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Rendal " Gazza ladra „ sinfonia.
3. Delibes " Coppelia „ divertimento.
4. 4. Bizet " I pescatori di perle „ fantasia.
5. Adam " Giralda „ sinfonia.

Il dott. Ovidi, già primario del ciilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico da consultarsi private dalle 9-4 e dalle 5-4 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Venerdì, 17 novembre 1899 - **3** *Custodia vende:* Oggetti d'oro impegnati il dì 15 aprile 1899 fino alla polizza **75600**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 aprile 1899 fino alla polizza **84041**.

Si pregano i resti dei pegni vendati nella altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera ultima deli' *Iris* col tenore Caruso, ultima di questo fortunato e splendido lavoro di Pietro Mascagni, che, pure quasi incredibile, più si replica e più si ammira e desidera di riascoltare.

E con il Caruso avremo, come si sa, anche la preziosa coadiuvazione della Carelli, la coppia insomma furoreggiante, che rivedremo con vivo piacere nel *Mefistofele* martedì prossimo.

Perchè stasera all'*Iris* non mancherà tutto quel pubblico che l'attendeva con legittime interesse, e non mancherà appunto perchè sa di godere uno spettacolo completo, gradito, piacevolissimo.

Valle. — Pure pubblico iersera a *Dora o le spie*. Questa sera *Bebè*.

Politeama Adriano. — Per meglio assicurare l'esecuzione della *Mazzo attraxe*, la prima rappresentazione è stata rimandata.

Nazionale. — Sempre le *5 parti del mondo* in cui il Gravina è semplicemente delizioso.

Domani prima delle due rappresentazioni straordinarie di Coquelin-Cadet.

Quirino. — Per stasera si annunzia la prima del *Rigoletto*.

Manzoni. — Ad Alfonsina Boschetti fur no offerti iersera molti fiori e doni per la sua beneficiata.

Il matrimonio di Figaro piacque moltissimo e stasera si ripete.

Nuovo. — Stasera andrà in scena il nuovo ballo *Fili e Roland* preceduto da una brillante comedia in dialetto romanesco.

Metastasio. — Stasera decima replica a richiesta del *Marchese del Grillo*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Bebè*, ore 21
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Lo zazzera di Figaro*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 21.
Nuovo — Compagnia di ballo, 21.
Metastasio — *Il marchese del Grillo*, 21.
Olympia e Variétés — Caffè Chantant, ore 21.

Nell'emorroidi accompagnate da dolori di testa, malessere, vertigini ecc. che molto spesso vengono procurate da costipazione sedentaria, è secondo il consiglio dei medici il più noti di grande importanza di avere giornalmente un'evacuazione abbondante e a questo scopo servono benissimo le pillole erisere dei farmacista Ric. Brandi, conosciute da molti anni e raccomandate da professori e medici come nessun altro simile preparato.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.20 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: " Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana... Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A, Janssen, et Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompani Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5. p.16. P. S. Bernardo

PRIMARIA CASA
di Confezioni per Signora
Ultimi modelli di Parigi e Berlino
Si eseguisce ogni genere di toilettes e se ne garantisce l'ottima esecuzione.
Il più ricco assortimento di novità in Seterie e Lanerie
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

Ultime Notizie

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica il Regio Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione scambiata fra l'Italia e la Svizzera il 22 settembre 1899 per regolare le formalità da compiersi per i matrimoni fra i cittadini del due paesi.

La Camera di ieri.

La Camera ieri ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza, eleggendo presidente l'on. Colombo con 198 voti contro 179 dati all'on. Biancheri, e per il quale votarono tutte le opposizioni oltre i gruppi degli on. Giolitti e Prinetti, che all'ultima ora fece causa comune con l'opposizione.

Nelle altre votazioni successive riuscirono eletti vice-presidenti gli on. Palberti e Giantureo, segretari gli on. Lacifera, Miscolanchi, Bacci e D'Ayala Valva, tutti della lista del ministero.

Per gli altri vice-presidenti e segretari e per i questori si procederà oggi alla votazione di ballottaggio.

Sono in maggioranza tutti i candidati del ministero.

A Montecitorio.

Ieri sera, a Montecitorio vi era molta animazione e vivissimi erano i commenti sulla rude battaglia per la elezione del presidente.

I deputati della maggioranza, perfettamente compresi che l'azione parlamentare riuscirebbe meno facile, ove i due gruppi di destra continuassero a fiancheggiare l'Opposizione, colle quale non hanno appunto un punto di contatto nel programma politico e finanziario, sono più che mai risoluti a tener testa e condivaare il Ministero, al quale chiedono fermezza ed energia.

Del resto si può essere certi, che alla prima votazione palese, il Ministero avrà almeno cinquanta voti di maggioranza.

Consiglio superiore della P. I.

Il Consiglio ha dato parere favorevole alla concessione delle seguenti libere docenze:

Livini Emilio di anatomia umana nell'Istituto superiore di Firenze;

Scaglies Girolamo in anatomia patologica nella Università di Palermo:

Graziola Floriano in igiene a Bologna;

Chiarutti Ettore in patologia speciale medica dimostrativa a Padova;

Pariaveccio Gaetano in patologia speciale chirurgica a Roma.

Infine ha dato parere favorevole alla domanda di trasferimento di libera docenza da Padova a Milano del prof. Morando Giuseppe.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Montechiarugola, in provincia di Parma, ed è stato nominato R. Commissario il sig. Fornara dott. Alfonso.

Ministero Estori.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Germania, di Francia, di Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Turchia; i ministri del Portogallo, dell'Argentina e del Giappone e l'incaricato d'affari di Grecia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Gulanzè cav. Giacomo, reggr. il posto di segr. di 1.a cl. di carriera di ragioneria, nominato segretario di 1.a cl. nella carriera medesima; Coscia Edoardo, id. id. di 2.a cl. id. id. id. nominato segr. di 3.a nella carriera medesima.

Pagani Giuliano, conservatore e tesoriere dell'arch. notar. dist. di Firenze, è trasmutato a Firenze; Renzi Erasmo, id. id. id. ad Alessandria, è collocc. in aspettativa per motivi di famiglia.

Fondo Culto.

Restaldi cav. Clemente, capo-sez. di 2.a cl., è nominato capo archivista; Tassara Ettore, vice-segr. promosso segretario.

Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati monsig. Giuseppe Stalfi di Pescocostanzo vescovo di Sulmona, e monsig. Giuseppe Battignani vescovo di Montepulciano.

Nella Magistratura.

Buraglia cav. Giacomo, consigl. della Corte d'app. di Messina, colloc. a riposo a nominato Uff. della Corona d'Italia; Forte cav. Ernesto, id. id. Cagliari id. id.; Frinicori cav. Giovanni id. id. da Trani a Napoli; Quarta cav. Giuseppe id. id. da Trani a Roma; Angiolini cav. Eugenio id. id. Bologna collocc. a riposo; Lanetta cav. Federico id. id. Aquila, applic. al Ministero come segret. della commissione consultiva, è trasmutato a Firenze, continuando nella stessa applicazio-e.

Rossano cav. Raffaele, presid. trib. di Perugia, nominato comm. alla Corte d'app. di Aquila; Cadillo cav. Ernesto id. id. Viterbo, trasmutato al trib. di Perugia; Pace Luigi id. id. Cosenza id. id. id.; Campobasso; Balsinelli Vincenzo id. id. Ravenna id. id. Cosenza; Torella cav. Eraclio id. id. Trapani id. id. Alessandria; Mobilia cav. Filoseno id. id. Lanino, nominato consigl. della Corte d'app. di Trani.

Porcellini cav. Giov. Battista, proc. del Re a Fermo, nominato presidente del trib. ivi; Tartaglione Tommaso id. id. Modena id. id. consigl. Corte d'app. di Messina; Galeotti Felice, vice-pretore id. trib. Palermo nominato presid. a quello di Trapani.

Ministero Guerra.

Il Bollettino delle nomine e promozioni, che si pubblicherà sabato, fra le altre disposizioni concerne le seguenti:

Colonnello Paolo cav. Spingardi, direttore generale del servizi amministrativi presso il Ministero, promosso maggior gene ale, continuando all'applicazione medesima.

Colonnello Gioachino cav. Valenzano promosso maggior generale e comandante la brigata Bologna al posto di Spingardi, promosso generale cav. Carlo Volpini collocato a disposizione.

Colonnello cav. Camillo Tommasi, capo di Stato maggiore al IV Corpo, promosso maggior generale e destinato al comando della 2.a brigata di cavalleria, al posto del generale Valfrè di Bonzo che è stato collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Ministero P. Istruzione.

Il prossimo *Bollettino* della P. I. conterrà la relazione al Ministro sui risultati di riforma in alcuni licei e scuole tecniche dopo il primo anno di esperimento.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha dato disposizioni perchè siano condotti con la massima alacrità gli studi per l'impianto del doppio binario fra Colle Salvetti e Pisa.

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra, volendo imprimere al servizi della statistica quell'indirizzo che l'importa più rigoroso, in vista specialmente del prossimo censimento generale della popolazione, pel quale è stata già annunziata la presentazione del relativo progetto di legge, ha, con decreto odierno, affidata la direzione dei servizi stessi all'illustre comm. Luigi Bodio, consigliere di Stato e presidente del Consiglio superiore e del Comitato permanente di statistica, nonchè in pari tempo le relative Divisioni 8a e 9a di quel Dicastero, per quanto riguarda la parte amministrativa, alla immediata dipendenza del sottosegretario di Stato.

Ieri si è riunita la Sottocommissione, composta e dei comm. Bodio, e Magaldi, e dei cav. Cupri Peretti, incaricata di concretare gli studi per un progetto di pensione al personale della Navig. Generale Italiana. E' stata approvata la relazione che sarà presentata alla Commissione, la quale, come dicemmo, si riunirà sabato.

Domani si riunirà il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza per la vecchiaia degli operai.

Ministero Marina.

La *Volturno* è giunta a Corfù e ripartirà subito per Venezia, la *Carlo Alberto* è partita da Hong-Kong per Woosung; la *Stromboli* è partita da Woosung; la *Capvera* è giunta a Patrasso; la *Dandolo* è partita dal Pireo.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 15. — Le ultime notizie pervenute da Barcellona constatano che la situazione si è colà aggravata perchè i contribuenti si rifiutano di pagare le tasse sperando così di contribuire alla caduta del Gabinetto.

I negozi sono nuovamente chiusi.

EGITTO

Cairo, 15. — Un Decreto del Kedive dispone che basterà d'ora innanzi il voto della maggioranza del membri della Cassa del Debito pubblico per accordare le somme chieste dal Governo sui fondi di riserva.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 novembre 1899.

Mercato migliore e discretamente attivo. Fermo la Rendita a 99 per fine fra 99,12 e 99,25 e con attivi scambi per contanti da 99,02 1/2 a 99,32 1/2.

Rendita 4 1/2 0/0 109,70.

Banca Nap. — Commerciali 691 — Credito 693 — B. Roma 120 e 121 — Cas 754 a 757 domandato — Condotte 206 a 265 — Meridionali 718 — Mitiste 538 — Molini 92 — Omnibus 418 — Metallurgiche 210 — Immobiliari 188 — Ferriere 174 — Carburo 485 — Terni 1415 — Zuccheri Roma 152 — Valsacco 285 a 287.

Cambi invariati.

Parigi 106,45 50 — Londra 26,86.

Ore 18.30 — Fermi.

Rendita 99,90 a 99,95.

Cambio dato doganale il 6 novembre L. 106.46.

Dal 18 al 19 — fino a L. 100 — L. 106,93.

BORSE ITALIANE — 15 novembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 63	99 50	99 75
Id. fine	—	99 80	99 70	—
Id. 4 1/2 0/0	109 30	109 25	109 20	—
A. S. d'Italia	895	—	892	893 —
B Sconto	84	—	—	—
Ferr. Medit.	538	5 8	539 —	538 25
" Merid.	718	7 8	719 —	718 50
" di Torino.	—	—	350 —	—
B. Sicilia	—	—	264 —	—
Tiberina.	—	—	—	—
Sovrene	—	—	—	—
Nav. Gen.	564	570	—	—
Rub. Zinc.	454	456 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	501 62	—	—
Id. Merid.	—	318 75	—	—
Fin. 5 Italia 4 0/0	—	499 —	—	—
" 4 1/2	—	5 9 —	—	—
" S. Paolo	—	—	507 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	106 47	106 47	106 50	106 50
Id. fine id.	131 40	131 40	131 40	131 50
Lo dra id.	26 88	26 88	—	—
Londra a 31m.	—	—	26 89	26 84

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Genova, 15, ore 22. — (Borsino). Rendita 99,75 contanti 99,95 fine mese — Meridionali 719,50 — Meditter aneo 538 — Navigazione 577 — Raffinerie 456 — Raffinerie nuove 348 — Banca d'Italia 902 — Acciaierie 1a15 — Carburo 485 — Banca commerciale 691 — Credito 610 — Metalli 207 — Ferriere 174 — Eridania 109 — Miani 100.

Consolidati - Media uff. del Novembre - 14 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 06	97,56
4 1/2 netto	109 38 3/4	108 26 1/4
4 0/0 netto	99,14 1/2	97,14 1/2
3 0/0 lordo	62,17	60 97

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura del giorno prec.
Rend. 3 0/0 amm.	—	—	99 70
" 3 0/0 gen.	100 30	100 30	100 30
" 3 1/2 0/0	102 15	102 12	102 10
ITALIANA 5 0/0	93 30	93 75	93 25
" tabacchi	91 50	92 —	92 —
" fondiaria	84 05	86 45	85 80
Rendita nuova	—	87 —	87 05
" portoghese	—	25 —	24 85
" turche	—	—	20 75
Egiziano 4 0/0	—	106 —	106 25
Banca di Parigi	1070	1078 —	1070 —
Banca Ottomana	—	552 —	553 —
Credito Fondiario	—	717 —	715 —
Azioni Suez	—	3600 —	3600 —
Lotti Turchi	—	115 —	114 1/2
Ferr. Meridio. Ital.	—	673 —	673 —
" sussidiarie	—	—	6 —
Ban Londra	—	25 24 1/2	25 25
" Madrid	25 92	—	—
" sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 15, ore 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 3 0/0	93 35 Riporto 3 12
Banca di Parigi	1075 — Riporto 2 —
Azioni Suez	3600 — Riporto 25 —
Ferrovie austriache	715 — Riporto —
Ferrovie lombarde	673 — Riporto 6 50
Ferrovie meridionali a termine	672 — Riporto 1 70
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	66 35 Riporto 0

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

I.

L'antica residenza di Lifford-Grange, restaurata due o tre volte nello spazio di mille anni, conserva traccia delle varie epoche delle sue costruzioni. La parte, così detta nuova, al principio di questo racconto, non meritava questaggettivo, più di quello che spetti al Ponte nuovo, uno dei più antichi che traversa la Senna.

Un lungo viale d'ippocastani, dall'aspetto lugubre, una immensa corte deserta e silenziosa, conducevano al castello di stile seicentesimo. Ai lati del vasto edifizio un quadrante solare, sul quale non cadevano mai i raggi del sole, e un bacino perennemente asciutto, sormontato da due informi tritoni che aspettavano invano, da mesi, una stilla d'acqua, aumentavano lo squallore di quella residenza.

Alla parte opposta del vasto caseggiato, si estendeva il giardino, se è permesso chiamare così un recinto sprovvisto totalmente di fiori, che dividevа il castello dalla vasta pianura, traversata da un ruscello silenzioso, che pareva rianimarsi solamente alla fine del suo corso e fuori del dominio della tristezza. Gli asmiratori più appassionati delle antiche dimore e del vecchi manieri, rimanevano colpiti dall'aspetto mortalmente tetro di Lifford-Grange, dalle alte mura a linee severe, non rallegrate dalla più piccola foglia rampicante, nè dal soffio della vita animata. L'interno del castello corrispondeva perfettamente all'esterno. Vasti stanzoni arredati con mobili enormi, canini giganteschi, nei quali non crepitava mai il tizzone allegro; finestre acuminate e strette, da cui penetrava a stento poco sole e meno luce attraverso le tende di colore rosso cupo, cadenti giù a pieghe rigide e folte; in una parola un vecchio castello, decorato con una certa nobiltà di antico stampo, ma assolutamente privo di conforto e di ciò che rende piacevole la vita nell'intimità della famiglia.

Il carattere severo del proprietario aveva scolpito sulle mura e nell'interno della casa, il marchio dell'orgoglio e dell'assolutismo. Ultimo rappresentante d'una stirpe che aveva traversato molti secoli senza la minima infedeltà alla chiesa cattolica, il conte Lifford, pur conservando per la religione un culto ereditario, non ne osservava i precetti e non ne possedeva lo spirito. Non aveva nemici personali, perchè si teneva sempre lontano da qualunque relazione, ciò che non gli procurava nemmeno amicizia alcuna.

Tutto manifestava in lui una specie di dignità fredda e attira, non favorevole alla intimità, e perciò era tanto difficile di biasimarlo quanto di adularlo e lodarle nelle sue azioni. Chiuso ad ogni affetto si sarebbe detto, che non ne provasse nemmeno per il ristretto numero delle persone di famiglia, che lo vedevano sempre impassibile e severo, senza mai un sorriso che ne illuminasse la faccia scialba, e che tradisse la più piccola interna emozione.

Di ritorno da un viaggio in Spagna, lo si era visto, accompagnato da una bella signora spagnuola, che aveva sposato, appartenente ad una famiglia nobile quanto la sua. Era orfana, e il suo tutore si affrettò ad accettare per lei un matrimonio, che presentava tutte le più belle condizioni di nascita di fortuna di religione; cose indispensabili per fanciulla d'illustre casa.

La bellezza meravigliosa di Augustia, che così si chiamava la giovane sposa, e l'avvenire che le era riservato, almeno così si riteneva, formavano grande contrasto col nome doloroso che le era stato imposto dalla nascita; nome spagnuolo che esprime dolore strappamento di cuore, angoscia profonda, nome che venne poi troppo giustificato per il tristo destino e i dolori a cui soggiacque durante tutta la sua vita.

Infatti la bella signora, colpita da male inesorabile, che la distruggeva, non usciva dalla sua stanza che raramente, e solo portata a braccia e posta alla luce e al sole, distesa sul seggiolone locorato dal lungo uso.

I primi anni del matrimonio, gli sposi vissero in Spagna, ove nacquero i due bimbi Geltrude ed Edgardo.

Parve che la nascita di questi due fanciulli rallegrasse per un istante, la famiglia Lifford, ma un terribile attacco di paralisi privò la contessa dell'uso della sua persona e la ridusse in istato da far pietà.

Il conte allora troncò ogni abitudine di società e il castello non ebbe per ospite, che l'Abbate Lifford, zio del proprietario, che fu accolto in qualità di cappellano della illustre casa.

Il carattere dei due congiunti pareva fusi completamente; se non che l'azione benefica e salutare dell'esercizio del culto divino, aveva un poco addolcito l'animo del sacerdote, che nelle sue manifestazioni, e nel tratto era meno duro del nipote.

La tenerezza di cui circondava la povera ammalata, e le grande cure che le prodigava attestavano una sensibilità non comune benchè tenuta ostinatamente celata agli occhi di tutti. La infelice non trovava conforto che in lui, e invano ne avrebbe cercato altrove.

L'appartamento della contessa non differiva del resto dalla casa severa, benchè vi fosse stato introdotto qualche cosa di più confortabile attesa la necessità della ammalata. Un grande crocifisso d'avorio, qualche quadro di artista spagnuolo, alcuni libri rilegati con lusso, fregiati dalla stemma gentilizio, completavano l'arredamento della triste stanza ove viveva nel dolore l'infelice.

Un dolce profumo di reseda aleggiava nell'ambiente silenzioso.

Durante le brevi giornate d'inverno, e nei caldi pomeriggi estivi la povertina, bene avvolta nella sua vestaglia di colore oscuro, e appoggiata sui cuscini, che ne sorreggevano la magra personcina, veniva portata presso la finestra, che dava sul triste giardino disadorno, e una espressione indefinibile di sconforto passava sulla sua fisonomia, mentre lo sguardo temerariamente si volgeva al pallido azzurro del cielo nordico.

Lo stato della mente, indebolita dalle sofferenze, non le lasciava piena facoltà di intendere e di pensare, e aveva contribuito non poco a che ella non avesse preso l'abitudine della sua nuova patria.

E questa era una delle ragioni che le teneva lontani i suoi figliuoli, che poco potevano intenderia e meno ancora erano disposti ad assistere allo spettacolo di quelle acute sofferenze che strappavano lamenti dolorosi alla infelice. Però di tanto in tanto, nei suoi migliori momenti, li chiamava vicino a sè, li stringeva al suo seno, baciandoli e bagnandoli di lagrime, e talora prendeva piacere a guardarli amorosamente dalla finestra, segnandone con interesse, i giuochi infantili, e le corse sfrenate.

Accadeva non di rado che ella volesse tenerli vicino a sè, ma i due folletti preferivano l'aperto della campagna, anzichè la stanza triste dell'a mamma malata: in conseguenza davano segni visibili di malcontento, allorchè si prolungava di troppo la visita abituale d'ogni giorno, e la poverina era costretta a consolarli nel momento che si beava della loro presenza.

Il dolore e la gioia di vivere separavano quegli esseri fatti per amarsi.

Allora ella volgeva al cielo ardenti preghiere per i suoi cari piccini, unica cosa che le era concessa di fare a più dei figliuoli.

Il conte andava a vederla ogni giorno; sedeva per qualche minuto vicino a lei, e la sua presenza spandeva come un soffio glaciale in quell'ambiente, tanto che la povera ammalata, senza nemmeno rendersi ragione di ciò che facesse, si stringeva nel suo scialle, come cercasa da un brivido di freddo, e impallidiva visibilmente. Si sarebbe detto che un grave segreto pesasse su quei due esseri che neppure il dolore avvicinava.

Nessuno avrebbe potuto dire, di coloro che l'assistevano di qual natura fosse il sentimento e il legame che li aveva uniti, e che cosa si celava sotto quelle calsitenze così dissimili, monotone e misteriose.

I figliuoli nati da questo matrimonio, differivano completamente l'uno dall'altro; benchè vivessero sotto lo stesso tetto, subissero le medesime influenze ogni giorno, e avessero la stessa educazione.

Edgardo, grazioso amabile era di una gaiezza calma e non soffriva dalla sua esistenza scura grida. Docile per natura, stava sempre preoccupato le idee paterne: questi dal canto suo, non aveva altra sollecitudine che per suo figlio e gli parlava continuamente dei propri antenati, delle sue ricchezze, dell'illustre parentado, degli avvenimenti storici ai quali era associato il nome della famiglia e della opinione rispettabile in cui era tenuta da tutta la nobiltà dei paesi circonvicini.

Gli occhi azzurri del fanciullo si aprivano smisuratamente in una espressione ingenua di meraviglia e di ammirazione per tutti i Lifford passati, presenti e futuri, e nulla semplicità del suo candore, sempre di apparteneve lui stesso a quella razza favorita, che che ingenerava in lui un sentimento di compassione per coloro la cui origine non risaliva ai crociati, e che non potevano stabilire una genealogia perfettamente autentica d'antica e gloriosa data.

Tutte queste idee ambiziose attecchirono profondamente nell'animo del giovanetto, che avrebbe avuto, per natura, un cuore capace di affetti seri ed elevati, e produssero ciò che l'orgoglio fa nascere nelle menti piccine, la compiacenza di se stessi e il disprezzo per gli altri.

Ma vicino ad Edgardo vi era una sprito e un cuore d'una tempra totalmente opposta e non cedatta a ricevere queste impressioni ciò che costituivan un antagonismo perfetto tra Geltrude e suo padre, antagonismo che non si sarebbe potuto indovinare se era effetto o causa dell'avversione che pareva egli avesse per questa bella creatura, vero tipo spagnuolo, e la di cui meravigliosa bellezza avrebbe fatto inorgogire qualunque padre.

Forse allo spirito di ribellione contribuiva la volontà ferrea che rinchiudeva l'animo di Geltrude, sotto le apparenze d'un organismo squisitamente delicato. Il fatto è che essa aveva molte volte dei pensieri di indipendenza, lebra espressi con leggera intonazione sarcastica all'indirizzo di suo padre. Se il Conte Lifford si dimenticava in una conversazione intima con Edgardo l'bastava la presenza di Geltrude per ricondu lo alla freddezza e alla severità abituali.

Giunta all'età in cui si poteva permettere la discussione alla prendeva piacere a pesare delle questioni, che entravano nel campo della scienza o aldica, per distruggere con poche parole tutto il prestigio di cui il fratello circondava il blasone. Le sue teorie erano l'antitesi perfetta di quelle esposteva il padre con gravità e giungeva persino a sostenere o discutere la causa del popolo contro i nobili, il che provocava spesso, la parte del conte, severe osservazioni.

Nella sua infanzia aveva subito una grave malattia, che l'aveva condotta presso che al punto di morte e per consiglio dei medici si credeva cisa di concedere la compagnia di qualche bambina che la rallegrasse nella solitudine di quel castello deserto e la distogliesse dalla lettura assidua a cui ricorreva ne' lunghi ozi sviluppando troppo precocemente l'intelligenza a danno del fisico.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione da pagarsi in centesimi, oppure con cartolina vaglia all'Amministrazione del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ora). Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. 24 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (ora). Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sessia 5. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa)

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro semplicità** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di cavare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente le mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi non fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dolcezza esclusivamente a questa parte

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, circolate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricasoli *Tvisn.fi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito a vendita al dettaglio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come epate, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 14. (Il portone Via Ragnaia 9.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Segretaria 35.
Palazzo Sciarra R. Semeraro: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Semeraro.
Biblioteca Lancisi: Palazzo Orsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 18 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. Egizio, ARMENIO: Casa le Case, 2 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 77: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco sul Monte 32, 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. L. Ingresso ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. CELIMONTANA: Via Navicella 4, dalle 14 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Pian Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Galleria CAMPIDOGLIO, via Ripetta 19: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Firenze-Milano. . . . 7,40 — 11,9 15,30
Catacombe N. Colisio Appia Antica, dalle 9 alle 16
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324, dalle 9 alle 16.
Catacombe Elvidiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: Ingressi separati dalle 9 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DE

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. 1,25 riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa in tutto completi 4 dei.
Chi manderà L. 4 riceverà subito *l'opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 93 bellissime e spiritose illustrazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Lecianché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Comun. 6 L.	2,45	Bianchi . . .	L. 0,30	—		3 Numeri	L. 11,75		
» 7 »	2,80	Bianchi . . .	» 0,50	centim.	14 L. 1 60	4	» 13,50	7/10	3,80
» 8 »	3,20	Silettati oro	» 0,50	»	16 » 1 80	5	» 21.—	9/10	3,60
» 9 »	3,75	legno. . . .	» 0,25	»	18 » 2,20	6	» 25.75	9/10	5,20
» 10 »	4,25	Rossi . . .	» 0,30	»	21 » 2,75	10	» 38,50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	5.—	Perelle . . .	» 0,45		secche » 2,80	12	» 52.—	al metro . . L.	0,20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento nobile al primo piano del palazzo Strampi via Montegiordano bb composto di quattordici vani con cucina cantina, acque, vasche, per annue Lire 36 0.

Centralissimo appartamento di sette camere e cucina piazza della Rotonda angolo via del Pantini N. 4. Trovasi incaricato trattative ore 13-14. 1024

Causa partenza distinta famiglia affittasi appartamento mobiliato di 6 camere e cucina esposto a mezzogiorno ed in bellissima posizione. Dirigersi negozio mobili via Volturno N. 56 Roma. 1021

Studio di pittura con ambienti annessi e terrazze.
Appartamento di otto vani e cucina.
Grandi locali terreni con giardino e corte. Da affittarsi Monte della Farina 36.

Piano di otto camere cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina proprietà via Ripetta 217 e Lungo Tevere. 1023

S. Stefano Cacco N. 16 mezzanino cinque ambienti, adatto uso ufficio.

Affittasi bel villino con sondetta cinmessa villa vigna alberata completa casapagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 1008

Via Milano 19 appartamento al 4 piano, composto di tre camere, camerino, cucina, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 1007

Palazzo Roccagiovine Appartamento mobiliato piano nobile. Vari appartamenti vuoti, scuderia e rimessa. S. Carlo al Corso, angolo via Carozze, Appartamenti diversi. Rivolgersi portiere Foro Traiano 1.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli duglie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal profumo Patriarchi Exton. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Ritorno cuoi i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 1638.

10,000 lire di regalo sono nulle se al regalo dell' Acqua Progressiva Insuperabile " Fino di Secolo ", che ridona il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 5. Barcherini, Piazza Corsanchino 13 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1031

Bigliardo le inconfessate stato da vendere occasione favorevole a prezzo nullo. Dirigersi negozio bigliardi Via della Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleona. 1030

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, che abbia il sicuro possesso di francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 1025

Cereasi da distinte giovane, camera mobigliata presso persone per bene; preferibilmente nei quartieri alti, Offerte N. P. 15 posta Roma. 1027

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,05	—	3.	17.—	19,05	24,55
Foss. . . .	7,15	8,5	11,51	—	17,—	19,05	—
Terano. . . .	7,40	8,5	14,35	20,20	21,25	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,20	21,25	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	—	19,5	20,20	—	—
Firenze-Milano. .	—	3,30	7,40	—	11,9	15,30	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9.—	9,35	11,50	16,36	—	—
Civitavecchia. .	5,30	—	13,10	—	—	17,5	—
Pescara. . . .	6,40	9,30	12,1	—	16,10	17,50	—
Marino-Albano .	6,30	9,30	12,1	—	—	17,10	—
Ausio-N. (v. Albano)	6,30	9,30	—	—	—	17,10	—
Velletri (v. Campo)	6,30	—	—	—	—	17,10	—
Velletri-Terracina.	7,—	—	11,30	16,50	19,40	—	—
Rocca-Giovine-Tivoli	—	—	9,30	14,—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,40	14,—	—	18,37	20,10	—
Foss. . . .	6,55	—	8,47	11,37	16,23	22,46	23,50
Torino	6,55	—	8,47	11,37	16,23	22,46	23,50
Milano	6,55	—	8,47	11,37	16,23	22,46	23,50
Ancona-Foligno .	5,—	11,40	14,50	—	—	—	—
Milano-Firenze .	6,40	12,10	—	19,10	—	—	2,35
Avezzano-Tivoli .	6,40	—	13,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli.	8,—	10,25	—	17,20	19,20	22,35	—
Civitavecchia. .	—	—	8,30	—	13,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,51	16,47	19,40	—	—
Marino-Albano .	7,—	9,4	—	—	18,40	—	—
N.-Ausio (v. Albano)	—	9,4	—	—	—	—	—
Velletri (v. Campo)	7,40	10,20	13,55	—	19,17	—	—
Albano-Marino .	7,—	10,—	13,31	16,17	19,10	—	—
Terracina-Velletri	7,40	—	—	—	14,10	17,—	—
Vietri-Rocca-Giovine	—	10,25	—	—	20,34	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18.—	—
Bagni a.	6,30	7,30	10,30	12,30	16,30	19,5	—
Tivoli a.	—	8,15	11,15	13,15	17,5	19,48	—
Tivoli p.	fedtv.	6,40	9,37	11,56	15,30	17,30	19,15	fedtv.
Bagni p.		7,25	9,50	12,20	16,15	18,5	19,48	
Roma a.		8,30	10,45	13,40	17,25	19,10	20,56	

Scuola semigenitrice di piano, violino chitarra e mandolino per signorine e giovanetti a quanlunque con Professore di Bologna e figlia. Via Carlo Alberto N. 4 int. 6. 1028

Ricercasi governante cattolica francese oppure che conosca la lingua francese come la propria per portare insegnare a bambini e capace di potenti educare. Presentarsi via due Macelli 70 p. 1. 1026

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A via del Pozzetto 117 p. ult. 1029

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto governante in una buona famiglia in qualche luogo di casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1009

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta morigeratissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1004

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culton dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli alunni. Mite prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 1019

The Berlitz School of Languages 23 via Firenze Tel. Stabilimento del POPOLO ROMANO Tipi della Ditta Ecos e Longo, Officina 23M. Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Borgo-Wirth Lipsi

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 32 p. 2 presso Monsier 939

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1002

Via Monte d'Oro N. 16 piano 2. camera e salotto ingresso libero alle scale elegantemente ammobiliato presso da convenirsi ottima famiglia. 1033

Camera mobiliata con ingresso libero volendo, con pranzo Via Condotti 76 piano 3. presso il Ministero Agricoltura Commercio. 1037

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent 5

Cartella Fromisi a me stesso non chiedere non insistere, una ringraverzare. Perchè, che altro posso dirti, se non che lunga attesa straziami cuore?

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.